

# OCCHIO ALLE ETICHETTE DEI PRODOTTI CHIMICI: STANNO CAMBIANDO !

Dr. Celestino Piz, Direttore S.P.I.S.A.L. U.L.S.S. n. 6 "Vicenza"

Dr. Franco Zanin, Dirigente chimico S.P.I.S.A.L. U.L.S.S. n. 6 "Vicenza"



**Al lavoro o in casa utilizziamo prodotti chimici che possono essere pericolosi. Questo cambiamento ci riguarda tutti.**

Le etichette dei prodotti chimici sono un'importante fonte di informazione sulla loro pericolosità. I prodotti chimici sono etichettati allo scopo di informarci sui rischi a cui siamo esposti e sui danni a cui possiamo andare incontro per la salute, per l'ambiente e per i nostri beni.

Oltre che i pericoli, le etichette ci indicano anche le precauzioni da prendere per il loro utilizzo, conservazione e smaltimento e cosa fare in caso di incidente o infortunio causati dal loro uso.

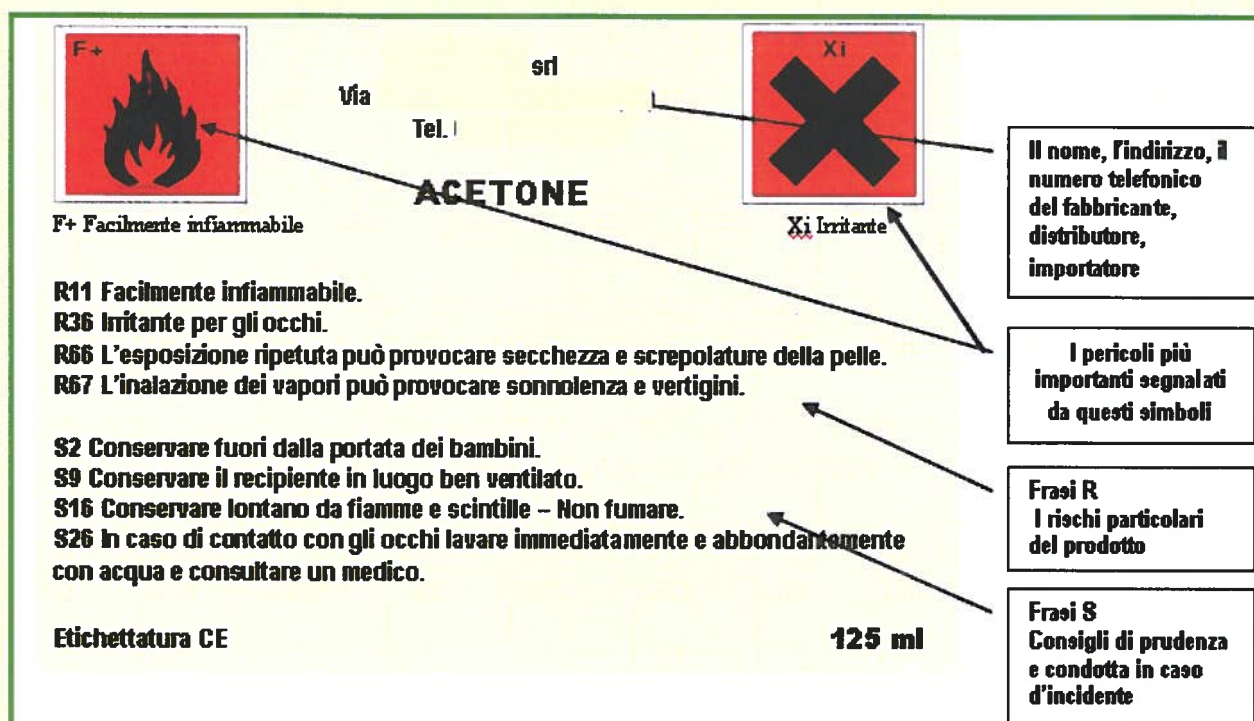
Precise norme emanate a livello europeo dal 1967 - e in vigore in Italia dal 1974 - stabiliscono quali informazioni vanno poste sull'etichetta e quale formato questa deve avere.

Queste regole si sono via via evolute e adeguate nel tempo in base alle nuove conoscenze della scienza e della tecnica.

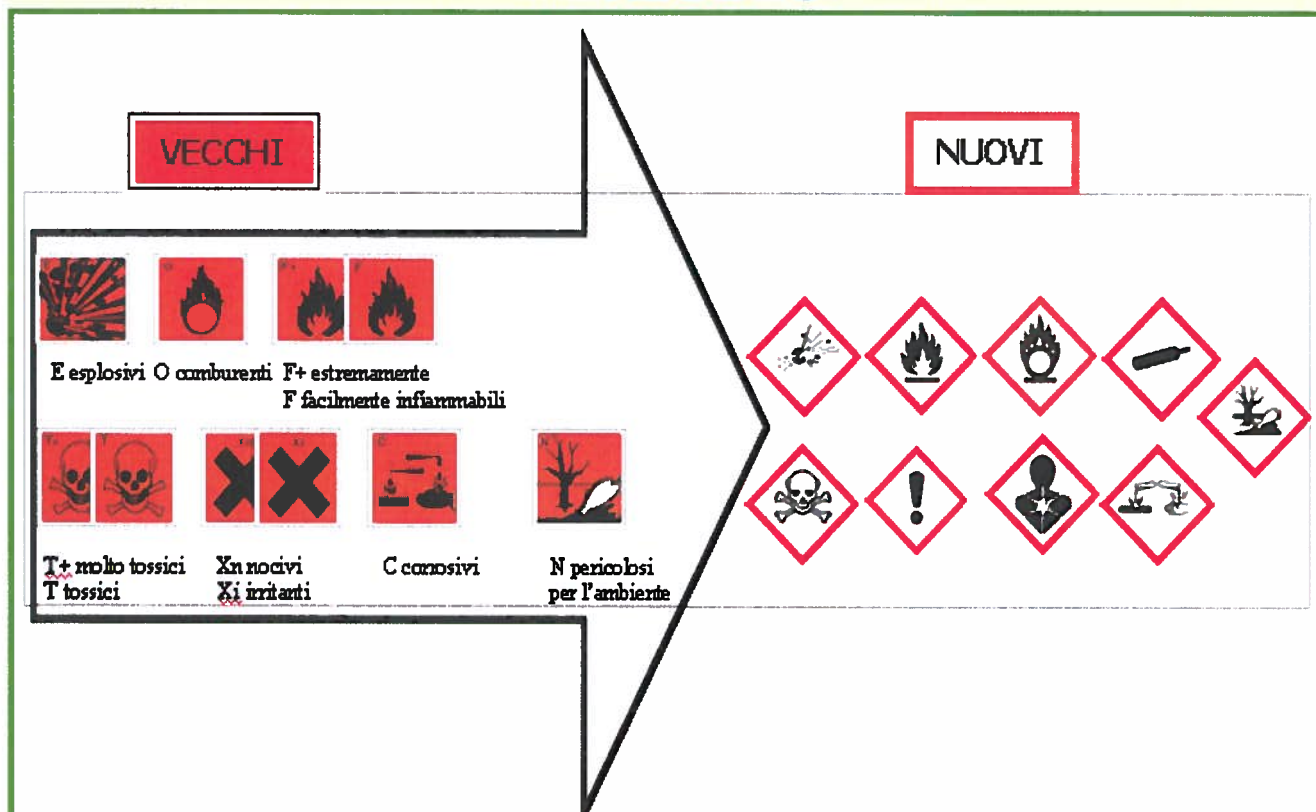
Finora l'Etichetta di Pericolo sulle confezioni dei prodotti chimici domestici o industriali si presentava come il modello che segue:

**ATTENZIONE LA REGOLAMENTAZIONE È CAMBIATA! LE ETICHETTE STANNO CAMBIANDO!**

La normativa che disciplina il contenuto delle etichette è cambiata. La C E ha emanato il Regolamento 1272/2009 - chiamato CLP (Classification, Labeling, Packaging, cioè Classificazione, Etichettatura, Imballaggio) - in cui le informazioni che devono apparire sull'etichetta vengono modificate per uniformarsi al sistema di comunicazione dei pericoli globale GHS (Globally Harmonized System), valido cioè in tutti i paesi del mondo. Già a partire dal dicembre 2010 le etichette che conosciamo hanno cominciato ad essere modificate. Nel corso dei prossimi mesi e anni vedremo comparire, sulle confezioni e sui contenitori dei prodotti chimici pericolosi che utilizziamo, delle nuove etichette. Questo cambiamento sarà progressivo nel tempo per permettere alle aziende di applicare il nuovo Regolamento e di smaltire i prodotti già etichettati secondo il vecchio ordinamento, per cui potremo vedere ancora vecchie e nuove etichette fino al 2017.



# I VECCHI E I NUOVI PITTOGRAMMI DI PERICOLO



Alcuni dei nuovi pittogrammi assomigliano a quelli vecchi, attenzione però che non sempre rappresentano gli stessi pericoli e che non sono sistematicamente associati agli stessi prodotti chimici (vedi Tabella finale).

Nella nuova etichetta oltre ai nuovi pittogrammi compaiono le parole di avvertimento o "avvertenze":

**pericolo;**

**attenzione;**

dove la scritta "**pericolo**" sta ad indicare i prodotti chimici più pericolosi.

Anche le "Frase R di rischio" e le "Frase S o Consigli di prudenza" vengono sostituite rispettivamente dalle "**Indicazioni di pericolo H**" e dai "**Consigli di prudenza P**", che come in precedenza hanno il compito di indicare i pericoli e le misure di prevenzione da mettere in atto per la conservazione, la manipolazione, lo smaltimento e cosa fare in caso di incidente. Nella nuova etichetta inoltre vengono aggiunte alle Indicazioni H e P "**Ulteriori informazioni sui pericoli EUH**" cioè frasi associate a sostanze o miscele pericolose con proprietà chimico-fisiche o tossicologiche specifiche.

## Esempi di Indicazioni di pericolo o Frasi H:

**H224** Liquido e vapori altamente infiammabili

**H334** Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

**H400** Molto tossico per gli organismi acquatici

## Esempi di Consigli di prudenza o Frasi P:

**P260** Non respirare le polveri

**P302 + P350** In caso di contatto con la pelle lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone

**P405** Conservare sotto chiave

## Esempi di ulteriori informazioni sui pericoli o frasi EUH:

**EUH031** A contatto con acidi libera un gas tossico

**EUH201** Contiene piombo. Non utilizzare su oggetti che possono essere masticati o succhiati dai bambini

**EUH059** Pericoloso per lo strato dell'ozono





# LA NUOVA ETICHETTA

**ACETONE**

**PERICOLO**

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.  
H319 Provoca grave irritazione oculare.  
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
P210 Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. Non fumare.  
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.  
P305+P351+P338 In caso di contatto con gli occhi sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso in luogo ben ventilato.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle

N° CE. 200-662-2

**Pittogrammi di pericolo.**

**Avvertenza. Indica il grado di pericolo.**

**Indicazioni di pericolo H.**

**Consigli di prudenza P.**

**Ulteriori informazioni di pericolo EUH.**



Alcuni pericoli non sono indicati da un pittogramma ma vengono segnalati dalle Frasi H (Indicazioni di Pericolo) o dalle Frasi EUH (Ulteriori informazioni di pericolo).

E' il caso della miscelazione di prodotti incompatibili, quali per esempio la Varechina (Ipoclorito di Sodio) con sostanze acide (es. i preparati anticalcare per l'ambiente domestico e acido cloridrico, solforico ecc. per l'ambiente industriale), che provoca lo sviluppo di un gas tossico, il Cloro. Questo è un tipico incidente chimico, comune sia in ambiente domestico che lavorativo. Tale rischio viene segnalato, sulla etichetta della Varechina, dalla frase:

**EUH031 A contatto con acidi libera un gas tossico.**

## UN DOCUMENTO PER SAPERNE DI PIU': LA SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA.

Se l'etichetta serve a comunicare il pericolo dei prodotti chimici a "colpo d'occhio", maggiori informazioni possono essere acquisite tramite la **Scheda dei dati di sicurezza**. Questa è un documento di alcune pagine che deve essere fornito all'utilizzatore professionale da parte di chi immette sul mercato una sostanza o un prodotto pericolosi. La troviamo quindi **solo nei luoghi di lavoro. Consultiamola!**

**Attenzione alcuni pericoli non sono indicati da un pittogramma.**

**Per questo è importante leggere tutta l'etichetta!**

# TABELLA DEI VECCHI E NUOVI PITTOGRAMMI

PERICOLI	SIMBOLO VECCHIO	SIMBOLO NUOVO
<b>Pericolo di esplosione.</b> Questi prodotti possono esplodere a contatto di una fiamma, di una scintilla, dell'elettricità statica, sotto l'effetto del calore, di uno choc, di uno sfregamento.		
<b>Pericolo d'incendio</b> Questi prodotti possono infiammarsi: a contatto di una fiamma, di una scintilla, di elettricità statica, sotto l'effetto del calore o di sfregamenti.		
<b>Prodotti comburenti.</b> Questi prodotti possono provocare o aggravare un incendio, o anche provocare un'esplosione se sono in presenza di prodotti infiammabili o combustibili.		
<b>Gas sotto pressione.</b> Questi prodotti sono gas sotto pressione in un recipiente e possono esplodere sotto l'effetto del calore. Si tratta di gas compressi, di gas liquefatti e di gas disciolti. I gas liquefatti possono, quanto tali, essere responsabili di bruciature o di lesioni legate al freddo dette criogeniche.	Nuova classe di pericolo indicata da nuovo pittogramma. 	
<b>Pericolo di tossicità acuta</b> Questi prodotti avvelenano rapidamente anche con una bassa dose. Essi possono provocare degli effetti molto vari sull'organismo: nausea, vomito, mal di testa, perdita di conoscenza, o altri disturbi importanti compresa la morte. Questi prodotti possono esercitare la loro tossicità per via orale, inalatoria e cutanea.		
<b>Pericoli gravi per la salute</b> Questi prodotti possono: <ul style="list-style-type: none"> <li>provocare il cancro (<b>cancerogeni</b>);</li> <li>modificare il DNA delle cellule e quindi provocare dei danni sulla persona esposta o sulla sua discendenza (<b>mutageni</b>);</li> <li>avere degli effetti nefasti sulla riproduzione e sul feto (<b>tossici per la riproduzione</b>);</li> <li>modificare il funzionamento di certi organi come il fegato, il sistema nervoso, sia se si è stati esposti una sola volta o meglio a più riprese;</li> <li>provocare degli effetti sui polmoni, e che possono essere mortali se penetrano nelle vie respiratorie (dopo essere passati per la bocca o il naso o meglio quando li si vomitano);</li> <li>provocare allergie respiratorie (asma).</li> </ul>	 	
<b>Pericoli per la salute</b> Questi prodotti chimici possono: avvelenare ad una dose elevata, provocare delle allergie cutanee o causare sonnolenza o vertigini, provocare una reazione infiammatoria per gli occhi, la gola, il naso o la pelle a seguito del loro contatto diretto, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose.	 	
<b>Pericolo di corrosione.</b> Questi prodotti sono corrosivi perché attaccano o distruggono i metalli e corrodono la pelle e/o gli occhi in caso di contatto o di proiezione.		
<b>Pericoli per l'ambiente</b> Questi prodotti provocano effetti nefasti sugli organismi dell'ambiente acquatico (pesci, crostacei, ...) e sullo strato dell'ozono.		